

Proponente:
Proposta: 2025/719
del 06/06/2025



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
Istituzione del
Comune di Reggio Emilia
REGGIO EMILIA APPROACH



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

R.U.I.D. 87

del 06/06/2025

ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA

Dirigente: RINALDI dott. Nando

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE FINALIZZATA ALLA CO-PROGETTAZIONE DI UN SERVIZIO EDUCATIVO PER L'INFANZIA 3-6 ANNI NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA PERIODO 01.09.2025-31.08.2028

IL DIRETTORE

Premesso che:

- l'art. 112 del D. Lgs. 267/00 prevede che: "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali."
- nello specifico il Comune di Reggio Emilia ha ritenuto, così come previsto all'art. 114 comma 2 del medesimo Decreto, di provvedere alla gestione dei Servizi per la prima infanzia avvalendosi di proprio organismo strumentale dotato di autonomia gestionale approvando all'uopo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19199/135 del 10.07.1998, la costituzione dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia e relativo regolamento;
- in data 12/12/2024 con deliberazione n° 265 veniva approvato il rinnovo del contratto di servizio fra Comune di Reggio Emilia e Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia dal 01.01.2025 al 31.12.2029;
- Il D. Lgs. 267/00 art. 114 comma 3 individua quali organi dell'Istituzione il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Direttore.

Rilevato che:

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia R.U.I.C. 21 del 19/12/2024 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2025 ed il Bilancio pluriennale 2025-2027 nonché i relativi allegati;
- con deliberazione del Consiglio Comunale ID n° 15 del 21/01/2025 con immediata eseguibilità sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2025, il Bilancio pluriennale 2025- 2027 dell'Istituzione scuole e nidi d'infanzia ed i relativi allegati;
- il collegio dei Revisori ha espresso parere positivo sul bilancio preventivo 2025-2027 con Verbale n. 12 del 23/12/2024.

Visto il provvedimento adottato in data 13/05/2020, in atti al PG 2020/0083765, con il quale il Sindaco, richiamata anche la delibera della G.C. n. 194 del 29/11/2019 "Indirizzi per la revisione organizzativa dell'Ente, modifiche al Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e avvio delle procedure selettive per la stipula di contratti a tempo determinato di qualifica dirigenziale", ha attribuito ai sensi dell'art.50 comma 10 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e dell'art.13, sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, l'incarico di Direttore dell'Istituzione scuole e nidi d'infanzia al Dottor Nando Rinaldi a partire dal 18 maggio 2020.

Visto il successivo provvedimento di proroga fino alla scadenza del mandato del Sindaco, in atti al P.G. 2023/126621 del 11/05/2023 e l'attribuzione temporanea e transitoria di incarichi dirigenziali in atti al PG/2024/0171204 del 21/06/2024 con decorrenza 21/06/2024 fino al 18/10/2024 e successiva proroga del contratto al 31/01/2025, in atti al PG/2024/0258789 del 17/10/2024.

Visto il Provvedimento del Sindaco al P.G. 2025/27622 che attribuisce l'ulteriore incarico dirigenziale al Dott. Nando Rinaldi che prevede la responsabilità di direzione dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia a far data dal 01/02/2025.

Visto il Provvedimento del Sindaco al P.G. 2025/0127378 del 16/05/2025 che attribuisce il nuovo incarico dirigenziale al Dott. Nando Rinaldi che prevede la responsabilità di direzione dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia a far data dal 18/05/2025.

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117) aggiornato dal D.L. 22 marzo 2021, n. 41 che afferma “in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento”;

Visto l'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante “Codice del Terzo settore” e ss.mm.ii., in particolare, il comma 3, ai sensi del quale è previsto il ricorso alla co-progettazione, quale modalità di coinvolgimento degli Enti del Terzo settore, finalizzata alla definizione nonché, eventualmente, alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni della collettività nel territorio comunale;

Viste le “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 31 marzo 2021, n. 72 che forniscono alcuni degli strumenti operativi per permettere alle P.A. di applicare concretamente gli artt. 55, 56 e 57 del CTS;

Visti gli artt. 4 e 5 del suddetto Codice del Terzo Settore che definiscono le caratteristiche che qualificano gli enti del Terzo settore;

Visto l'art. 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici), che prevede che, in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione possa adottare modelli di amministrazione condivisa – privi di rapporti sinallagmatici – per attività ad alta valenza sociale.

Tali modelli si fondano sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore, come definiti dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche), a condizione che questi ultimi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in modo effettivo, trasparente, paritario e orientato al risultato. In tal senso, sono esclusi dal campo di applicazione del Codice dei Contratti Pubblici gli istituti disciplinati dal Titolo VII del medesimo Codice del Terzo Settore, quali la co-progettazione.

Vista la Legge regionale 13 aprile 2023, n. 3 “Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva” approvata dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 64 del 5 aprile 2023 che all'art. 17 identifica la co-progettazione quale “metodologia mediante la quale le amministrazioni pubbliche e gli altri soggetti di cui all'art. 5, comma 1, attivano forme di collaborazione e di amministrazione condivisa finalizzata allo svolgimento di una o più attività di interesse generale in favore della comunità locale e del perseguimento dell'interesse generale”;

Viste inoltre:

- **la Legge 10 marzo 2000, n. 62**, che riconosce il sistema nazionale di istruzione come articolato in scuole statali e scuole paritarie, e afferma il principio di parità scolastica, promuovendo la libertà di scelta educativa delle famiglie e il pluralismo dell'offerta formativa;
- **il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65**, istitutivo del **Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni**, che riconosce il valore educativo della scuola dell'infanzia, anche paritaria, e promuove la collaborazione tra enti pubblici e soggetti del Terzo Settore, nel rispetto dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale;

Considerato che il paradigma del «*coinvolgimento attivo*» dei soggetti non profit nell'attività delle amministrazioni pubbliche, fondato sul principio di sussidiarietà e su un modello di tipo solidaristico dell'amministrazione condivisa, rientra tra i principi costituzionali evidenziati anche dalla sentenza n. 131/2020 della Corte costituzionale, dove la stessa Corte afferma innanzitutto come l'art. 55 CTS realizzi «*per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale*», valorizzando l'attitudine dei cittadini singoli o associati di concorrere al perseguimento dell'interesse generale insieme al settore pubblico, in quanto «*società solidale*»;

Considerato inoltre che:

- i servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia rivestono un ruolo fondamentale nella promozione dello sviluppo del bambino, nella prevenzione delle disuguaglianze sociali ed educative e nella conciliazione tra vita familiare e lavorativa;
- l'intervento pubblico in ambito educativo è riconosciuto come servizio di interesse generale e come tale rientra tra le attività a **spiccata valenza sociale**, per le quali è legittimo e opportuno attivare percorsi di **amministrazione condivisa** con il coinvolgimento degli **Enti del Terzo Settore**, in linea con i principi di efficacia, trasparenza, parità di trattamento e orientamento al risultato;
- risulta pertanto motivata e coerente, alla luce delle normative sopra richiamate, la scelta di attivare una **procedura di manifestazione di interesse finalizzata alla co-progettazione** di interventi educativi per la scuola dell'infanzia, nell'ambito del sistema integrato 0-6.

Ritenuto che:

- sia un priorità strategica attivare, sollecitare, stimolare la partecipazione dei soggetti liberamente organizzati alla vita ed alla costruzione di valore pubblico anche attraverso l'impegno personale e fattivo degli stessi fruitori dei servizi, in particolare educativi, in una logica di co-costruzione, di partecipazione e impegno verso una comunità educante, plurale e solidale.
- la partecipazione delle famiglie e dei soggetti protagonisti del processo educativo, e il rapporto con le forme di cittadinanza attiva rientrano tra i principi fondanti la stessa Istituzione Comunale.
- l'attivazione di progetti di auto gestione e auto organizzazione anche su servizi educativi con la collaborazione, la partecipazione, il controllo e monitoraggio da parte dell'Istituzione Scuole comunali e nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia ha consentito e consentirà di valorizzare, ampliare e arricchire l'offerta educativa della Città;

Ritenuto pertanto, anche in ragione di quanto precede, avviare il procedimento di co-progettazione;

Ritenuto infine di dover attivare una manifestazione di interesse ad evidenza pubblica per la selezione di enti del terzo settore per la stipula di una convenzione per la gestione di attività finalizzate alla gestione di servizi educativi per l'infanzia 3-6 anni;

Dato atto che le suddette iniziative sono da realizzarsi negli anni educativi 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028 presso i locali di proprietà dell'Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, già attrezzati e funzionanti, individuati all'interno del nido "Nilde Iotti";

Accertato che

- come chiarito dalle Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed ETS, adottate con DM n. 72/2021, le somme stanziare dagli enti affidanti agli ETS nello svolgimento della co-progettazione non hanno natura di corrispettivo viste le finalità perseguite con le attività oggetto di co-progettazione;
- le risorse messe a disposizione dall'ente pubblico sono riconducibili alla fattispecie dei "contributi", ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990;

Dato atto che al fine di sostenere l'attuazione della co-progettazione, l'Istituzione intende mettere a disposizione dei futuri partner il seguente apporto finanziario totale per il periodo dal 01/09/2025 al 31/08/2028 fino ad un massimo di € 193.300,00 così suddivisi annualmente:

- 2025: € 24.920,00;
- 2026: € 63.380,00;
- 2027: € 65.400,00;
- 2028: € 39.600,00;

Rilevato inoltre che nel caso intervenissero chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate che possano incidere sugli aspetti fiscali della collaborazione, verrà convocato un nuovo tavolo di co-progettazione per la ridefinizione del progetto approvato.

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

Dato atto che

- ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione è stato acquisito il CUP J84D25001550004;
- che il CIG relativo alla presente procedura verrà assunto dal RUP e comunicato successivamente all'operatore selezionato.

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Visti

- il D. Lgs n. 267/2000 e ss. mm.;
- il Regolamento dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia;
- il D. Lgs n. 117/2017 e ss.;
- il DM n. 72/2021;
- la Legge regionale Emilia Romagna n. 3 del 13 aprile 2023;
- la Legge 241/1990 e ss. mm.;
- la Legge n. 62/2000;
- D. Lgs. n. 65/2017;
- la Legge n. 136/2010;

- il Regolamento per la concessione di contributi, patrocinio e altri benefici economici del Comune di Reggio Emilia.

DETERMINA

- 1) di indire un Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la selezione di Enti del terzo settore per la co-progettazione e gestione di un servizio educativo per l'infanzia 3-6 anni nel Comune di Reggio Emilia periodo 01.09.2025-31.08.2028;
- 2) di approvare l'“AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE AI SENSI DELL'ART 55 D. LGS 117/2017 E SS.MM.II DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI UN SERVIZIO EDUCATIVO PER L'INFANZIA 3-6 ANNI NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA - PERIODO 01.09.2025-31.08.2028” (Allegato A) e i seguenti allegati:
 - Domanda di partecipazione (Allegato B);
 - Proposta progettuale-organizzativa (Allegato C);
 - Planimetrie (Allegato D);
 - Dichiarazione possesso requisiti (Allegato E).
- 3) di prenotare l'impegno per la spesa complessiva fino a un massimo di **€ 193.300,00** imputandola come segue:

ESERCIZIO 2025

- **€ 14.520,00** a titolo di contributo al funzionamento e **€ 10.400,00** per il progetto di inclusione con imputazione alla Missione 04 Programma 01 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato 1.04.04.01.001 del Bilancio 2025-2027 annualità 2025, al capitolo 139 denominato “Trasferimenti a enti del terzo settore per la co-progettazione di servizi educativi per l'infanzia” - CUP J84D25001550004;

ESERCIZIO 2026

- **€ 36.780,00** a titolo di contributo al funzionamento e **€ 26.600,00** per il progetto di inclusione con imputazione alla Missione 04 Programma 01 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato 1.04.04.01.001 del Bilancio 2025-2027 annualità 2026, al capitolo 139 denominato “Trasferimenti a enti del terzo settore per la co-progettazione di servizi educativi per l'infanzia” - CUP J84D25001550004;

ESERCIZIO 2027

- **€ 37.700,00** a titolo di contributo al funzionamento e **€ 27.700,00** per il progetto di inclusione con imputazione alla Missione 04 Programma 01 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato 1.04.04.01.001 del Bilancio 2025-2027 annualità 2027, al capitolo 139 denominato “Trasferimenti a enti del terzo settore per la co-progettazione di servizi educativi per l'infanzia”, - CUP J84D25001550004;

ESERCIZIO 2028

- **€ 22.800,00** a titolo di contributo al funzionamento e **€ 16.800,00** per il progetto di inclusione con imputazione alla Missione 04 Programma 01 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato 1.04.04.01.001 del Bilancio 2025-2027 annualità 2028, al capitolo 139 denominato “Trasferimenti a enti del terzo settore per la co-progettazione di servizi educativi per l'infanzia” - CUP J84D25001550004.

- 4) di dare atto che al termine della procedura verrà stipulato apposita Convenzione ai sensi dell'Art. 55 e ss. D. Lgs 117/2017 a cui potranno essere apportate le modifiche di natura non

sostanziale che si rendessero necessarie a seguito della chiusura del tavolo di co-progettazione;

5) di dare atto che la spesa per le annualità non contemplate nell'ultimo bilancio di previsione approvato (annualità 2025-2027), sarà inclusa negli stanziamenti in sede di predisposizione del futuro bilancio di previsione (ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 del D. Lgs. 267/2000);

6) di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bilancio dell'Istituzione per le procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs 267/2000.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al Dirigente firmatario.

Visto di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulla determinazione dirigenziale.

Reggio nell'Emilia, 06/06/2025

Il Responsabile del Servizio